


www.grupposapir.it


Abbiamo l'energia per
Abbiamo l'energia per
Il carburante si otterrà anche
dalle bucce di mela
In Italia.


www.portravenna.it

n. 5/6 maggio-giugno 2020  www.portoravennanews.com


porto di ravenna
il porto dell'Emilia Romagna

I primi 100 anni di PIR



P

EVENTI



La Petrolifera Italo Rumena celebra il centenario con un libro e una mostra

PIR, dal 1920 insieme al porto

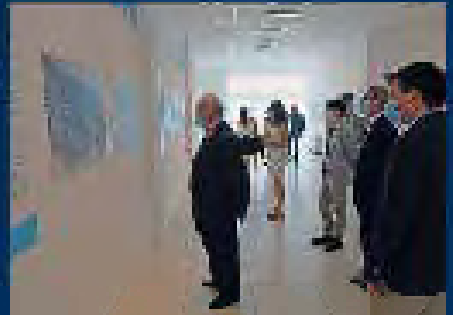
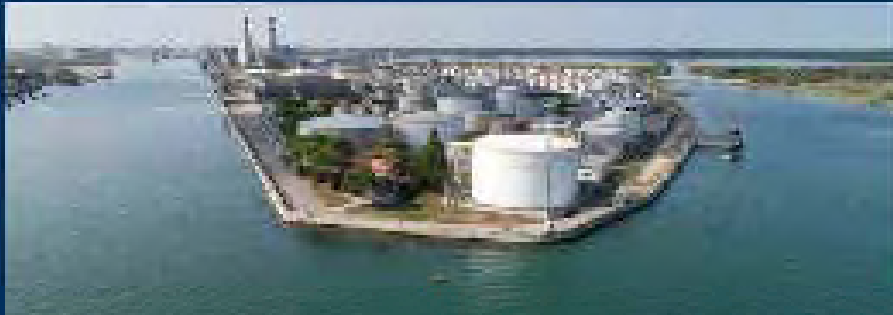
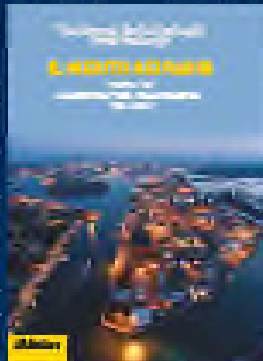
La Petrolifera Italo Rumena (PIR) ha celebrato domenica 24 maggio il centenario di attività. La filiazione della famiglia Ottolenghi, che ne è la proprietaria storica, il presidente ha ricordato nella lunga assemblea in azienda e nella villa di casa lo scorso: "La Petrolifera Italo Rumena celebrerà il 24 maggio 1920 il proprio centenario. Qui vi è stata fiducia e crescita, generosità e battaglia, sacrificio e riscatto, investimento e legittimo sviluppo della infrastruttura, opportunità colte e negate. Qui abbiamo fatto degli errori e la solidarietà tra persone di buona volontà, il rispetto del lavoro, della comunità e dei clienti. Da cento anni persone serie collaborano con buona fede. In questo luogo e così poco ancora per molti anni ancora. Emilio e Guido Ottolenghi possono, 24 maggio 2020".

Alla tabella, svolta sul ripensamento dei protocolli per il contratto alla diffusione del coronavirus, hanno partecipato, oltre alla famiglia Ottolenghi e al dirigenti del Gruppo, il sindaco Michele De Pascale e Francesco Regonati alla infrastruttura, porto e trasporti Andrea Conati. "La PIR è nata qui dove esisteva una base militare. Qui si era trovata maggiormente legato al senso di appartenenza che caratterizza questo territorio, dove la gente ha puntato nel fare la casa e nel fare bene", ha commentato Guido Ottolenghi davanti la sede della famiglia. "Qui c'è la storia della E-

milite Ottolenghi - la sede Renato De Pascale - e di tante altre famiglie che hanno trovato ricambio e sviluppo che ha reso un secolo dalla guerra come una delle città più colte. Collaborare e mettere consiglio oggi consigli di amministrazione nella stessa data di che risulta, il 24 maggio, di mostra lo sguardo verso il futuro del Gruppo e la cooperazione che ha costruito un altro storico momento qui e celebrare un altro anniversario".

A compiere le celebrazioni, l'inaugurazione della mostra "Il Centenario PIR - 1920-2020", aperta al pubblico il 24 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 18 negli spazi della Galleria Per-Art, nel piazzale Marini d'Italia a Marina di Ravenna. Un secolo di vita raccontato attraverso 40 fotografie articolate in quattro sezioni: Evoluzione del Deposito di Porto Costo, Rimini, La PIR a Marina di Ravenna, la PIR oltre Porto Costo a Marina di Ravenna.

In occasione del centenario, è stato pubblicato dalla casa editrice Il Mulino il libro "Il secolo dei petroli. Storia de La Petrolifera Italo Rumena 1920-2020" scritto da Tito Marzani, Emilio e Guido Ottolenghi. Inoltre, è stato realizzato il filmato "Sulla parola del la Storia" nel quale si ripercorre una storia fatta di alcuni imprenditori e alcune famiglie, che è anche un cammino nella storia del Paese. Il video è stato realizzato dal regista bolognese Riccardo Marchesini.



20-05-26

Cent'anni di solitudine in vetta, ma ora con prole

Il Gruppo Ottolenghi ha festeggiato a Ravenna il centenario dell'azienda La Petrolifera Italo Rumena (PIR), che un anno fa ha figliato una Srl, detentrica dell'attività industriale



di Angelo Scarza

Una domenica a tutta PIR a Ravenna, i cui impianti sono stati al centro dei festeggiamenti per il centenario dell'azienda guidata da Emilio e Guido Ottolenghi, rispettivamente presidente e amministratore delegato, con ospiti - nel rispetto dei protocolli per il contrasto alla diffusione del coronavirus - il sindaco Michele de Pascale e l'assessore regionale alle infrastrutture, porti e trasporti Andrea Corsini.

Nella mattinata si sono riuniti simbolicamente nella stessa data i consigli di amministrazione della PIR Spa e della newco PIR Srl a cui il 24 maggio 2019 è stata trasferita l'attività industriale; al termine la svelatura di quattro targhe commemorative in punti significativi dell'impianto e alla villa storica sulla punta del Candiano, le quali portano un testo che rappresenta la filosofia del gruppo imprenditoriale romagnolo.

La Petrolifera Italo Rumena (PIR) venne fondata per l'appunto il 24 maggio 1920 da Cesare Ottolenghi dove esisteva una base militare.

"Ciò a cui sono maggiormente legato è il senso di appartenenza che caratterizza questo territorio, dove la gente ha passione nel fare le cose e nel farle bene" ha commentato il numero uno Guido Ottolenghi. "Qui c'è la storia della nostra famiglia e di tante altre che hanno trovato riscatto dopo che Ravenna era uscita dalla guerra come una delle città più colpite. L'attenzione nell'aver convocato oggi i consigli di amministrazione nella stessa data della nascita dimostra lo sguardo verso il futuro del Gruppo e la consapevolezza che tra cent'anni un altro sindaco tornerà qui a celebrare un altro anniversario".

Nel pomeriggio l'inaugurazione della mostra 'Il Centenario PIR 1920-2020' allocata negli spazi della Galleria FaroArte a Marina di Ravenna; un secolo di attività raccontato attraverso 47 fotografie articolate in quattro sezioni: Evoluzione del deposito di Porto Corsini, Ritratti, La PIR e Marina di Ravenna, la PIR oltre Porto Corsini e Marina di Ravenna.

In questa occasione è stato pubblicato dalla casa editrice Il Mulino il volume "Il merito dei padri. Storia de La Petrolifera Italo Rumena 1920-2020" scritto da Tito Menzani, Emilio e Guido Ottolenghi; 280 pagine che ripercorrono anche la storia dell'Italia e dell'Europa attraverso una saga industriale e familiare che inizia due anni dopo la fine della Grande Guerra.

Dulcis in fundo, è stato realizzato il filmato "Sulla punta della Baiona" con cui PIR ripercorre una storia, fatta di vicende imprenditoriali e familiari, che è anche un cammino nella storia del Paese.

L'anniversario cade in un periodo particolarmente difficile che ha visto l'azienda ravennate pienamente operativa anche nel periodo del lockdown; i prodotti che transitano regolarmente per il deposito costiero di Ravenna (alcoli, glicoli, acetati, acidi) sono necessari a fronteggiare la crisi innescata dal nuovo coronavirus.

Da inizio anno il volume delle merci movimentate da PIR è in linea con quello dello stesso periodo del 2019, ma l'andamento dei prodotti è stato molto diverso; se da un lato i prodotti destinati al settore automotive e del mobile hanno subito un brusco calo, dall'altro si osserva un boom nei prodotti destinati alla detergenza e alla disinfezione in ambito sanitario.

PIR è oggi presente in tre paesi (Italia, Albania, Tunisia) con 6 propri terminal distribuiti in 4 porti: Ravenna, Genova, Valona (Albania) e Zarzis (Tunisia); ha 270 dipendenti, dispone di 840 mila metri cubi di capacità per prodotti liquidi in 238 serbatoi e 400 mila tonnellate di capacità in magazzini e sili per merci secche, principalmente cereali. In un anno mediamente nelle aziende del Gruppo PIR si operano 560 navi, 1.000 treni, 97mila autobotti, 52 mila autocarri.